

Comunicazione e informazione del Consiglio regionale dell'Umbria

La documentazione legislativa

Il sito del Consiglio regionale dell'Umbria si caratterizza per l'offerta di un servizio informativo interattivo denominato Senso@lternato. Si tratta di uno strumento che consente ad ogni cittadino non solo di essere aggiornato, tramite e-mail, sull'attività consiliare, ma anche di inviare direttamente alle Commissioni commenti e proposte sugli atti in discussione e di consultare tutta la documentazione prodotta dall'Assemblea.

Senso@lternato appare come una maschera cui si accede dall'home page (<http://www.crumbria.it>). La banca dati contiene informazioni riguardanti tutti gli atti consiliari a partire dal 1985 (IV legislatura).

È possibile effettuare ricerche in quattro diverse modalità:

- ultimi atti presentati (copre un arco di tempo di trenta giorni);
- ricerca di tipo semplificato;
- atti all'esame di Commissione;
- ricerca di tipo avanzato.

Gli atti sono suddivisi in tre gruppi:

- 1) disegni di legge o proposte di legge regionale, proposte di atto amministrativo, proposte di regolamento ecc.;
- 2) interrogazioni, interpellanze, mozioni ecc.;
- 3) richieste di parere rivolte dalla Giunta alle Commissioni.

Il risultato della ricerca mostra la scheda contenente i



dati relativi all'atto, dalla quale si può passare sia alla check list istruttoria che alla visualizzazione dei testi stessi. Posizionandosi nuovamente sulla scheda, l'utente accede a un modulo di registrazione in cui riportare il proprio indirizzo e-mail e scegliere la modalità di aggiornamento:

a) sullo stato di avanzamento di un atto specifico: ogni qualvolta interviene un cambiamento nello stato dell'iter dell'atto (ad es. testo approvato dalla Commissione referente) l'utente viene avvertito con apposito messaggio di posta elettronica;

b) sullo stato dell'iter di atti concernenti la stessa materia: sulla base della classificazione degli atti che viene effettuata con riferimento alla materia cui afferiscono; in questo caso, la registrazione consente anche di inserire il tipo di atti cui si è interessati e la materia.

Oltre alla banca dati degli atti consiliari, il sito del Consiglio mette a disposizione una

banca dati di leggi regionali nel testo storico a partire dal 1971, suddivise per anno.

Ciascuna legge è corredata di:
– link diretto per ogni riferimento normativo contenuto nel testo;

– iter parlamentare e procedimenti connessi;

– processi verbali e resoconti integrali dei dibattiti as-

sembleari;

– possibilità di aggiornamento in tempo reale su nuove proposte riguardanti la stessa materia.

Tale sistema di comunicazione legislativa dà quindi atto di tutti i lavori che hanno portato all'adozione del provvedimento e permette un controllo da parte del cittadino sull'attività e sull'impegno assunto dai rappresentanti politici cui ha espresso la propria fiducia.

L'informazione sulla attività della Assemblea si concretizza, inoltre, nel rendere visibili gli ordini del giorno delle sedute, i processi verbali e i resoconti delle sedute (a partire dal maggio 2000), nonché nell'offrire la possibilità di seguire in diretta i lavori del Consiglio.

La banca dati, oltre che dal sito del Consiglio, può essere raggiunta anche dalla ricerca effettuabile all'interno di "Norme in rete", progetto al quale il Consiglio regionale aderisce.

L'utente di Senso@lternato

usufruisce di un ulteriore servizio: far pervenire osservazioni sui singoli atti direttamente alla Commissione incaricata di esaminarli. Nel modulo relativo a questa specifica voce, è sufficiente inserire i propri dati personali, nonché il testo delle osservazioni che sarà trasmesso alla Commissione competente.

Questa procedura è stata resa possibile dalla scelta strategica, a livello di back office, di collegamento tra il protocollo e la gestione dell'iter degli atti, che il Consiglio regionale ha realizzato fin dagli anni Settanta. L'archivio del Consiglio è stato, infatti, concepito come struttura in grado di svolgere il monitoraggio di tutti gli atti consiliari, non solo quindi dei progetti di legge, ma anche delle proposte di atto amministrativo, di regolamento, degli atti di sindacato ispettivo e altri tipi di atti. Ogni volta che gli operatori del protocollo informatico provvedono all'aggiornamento della banca dati degli atti consiliari, il sistema genera un'informazione riguardante l'evento che ne permette anche la tracciatura.

Sulla base di tale presupposto, utilizzando risorse umane e tecnologiche interne all'amministrazione, è stato costruito in una prima fase l'"Assistente virtuale", strumento rivolto ai soli consiglieri e alle strutture interne che, collegandosi semplicemente al sito intranet, tramite link vengono avvisati degli eventi occorsi dall'ultimo collegamento.

Da tale sistema di comunicazione interna è successivamente derivato Senso@lternato. Quest'ultimo si rivolge a tutti i cittadini, attivando un processo di comunicazione bidirezionale che favorisce la partecipazione attiva del cittadino stesso alla formazione delle

decisioni: "... un processo in cui il cittadino viene proiettato al centro dell'azione amministrativa, ne viene termine di riferimento, con i suoi bisogni ma anche con la sua capacità di proposta e partecipazione".¹ Esigenza di partecipazione che, già espressa nei precedenti statuti, è stata riformulata anche nel testo vigente, laddove prevede che la Regione garantisca "la più ampia informazione sull'attività dei propri organi ed uffici degli enti e degli organismi ... la pubblicità degli atti e il diritto di accesso..." (art. 21, comma 1).² Grazie anche a Senso@lternato, il sito del Consiglio regionale dell'Umbria ha ottenuto nel 2004 dal Censis il primo posto nella graduatoria delle Regioni rispetto all'indice di e-democracy.³ Dal monitoraggio avviato nell'aprile 2006, Senso@lter-

nato registra in data 30 gennaio 2007 circa 600 iscritti, cui sono state inviate 43.375 e-mail; le osservazioni sugli atti pervenute sono 81. Alla data indicata, gli atti che vengono monitorati sono 404, per un totale di 26.110 record.

Strumenti di informazione: la web tv del Consiglio

Nel contesto della "PA che si vede" (slogan con cui è stato definito a livello nazionale, il rapido sviluppo di molte esperienze televisive delle pubbliche amministrazioni), il Consiglio regionale dell'Umbria realizza dal 2004 la web television TeleCRU (<http://www.telecru.it>). Le trasmissioni del notiziario sono prodotte settimanalmente e informano sui principali argomenti oggetto della attività consiliare. Nella

home page è presente "Archivio Tg", che contiene tutte le trasmissioni realizzate. Nella dimensione strategica dei progetti di comunicazione del Consiglio, TeleCRU può evolversi verso una web tv regionale, acquisendo un ruolo analogo a quello di TelePa.

Nel giugno 2006 è stato inoltre realizzato il numero zero de "Il punto", in collaborazione con l'associazione delle emittenti locali umbre, per discutere e approfondire i temi più attuali dell'attività politica regionale: un ulteriore strumento di comunicazione legislativa, in quanto mirato a discutere argomenti su cui l'Assemblea ha deliberato o è chiamata ad assumere decisioni. Ogni puntata viene realizzata con la partecipazione di due consiglieri (uno di maggioranza l'altro di minoranza) e un giornalista esterno;

l'argomento in oggetto viene illustrato da una scheda introduttiva e vengono presentate interviste a soggetti coinvolti (ad es. studenti universitari nel caso della legge sul diritto allo studio).

Tramite apposita convenzione, entrambe le trasmissioni on-line sono anche trasmesse da dieci emittenti locali, di cui quattro a copertura regionale.

Silvia Faloci

Biblioteca del Consiglio regionale della Regione Umbria

Note

¹ F. TODINI, *Due prodotti innovativi: l'interattività e l'assistente virtuale*, "Parlamenti regionali", (2003), 7, p. 97-103.

² L.r. 16 aprile 2005, n. 21, *Nuovo Statuto della Regione Umbria*, B.U. 18 aprile 2005, 17, ed. str.

³ CENSIS - RUR, *E-democracy: un'opportunità per tutti?*, Roma, 2004.